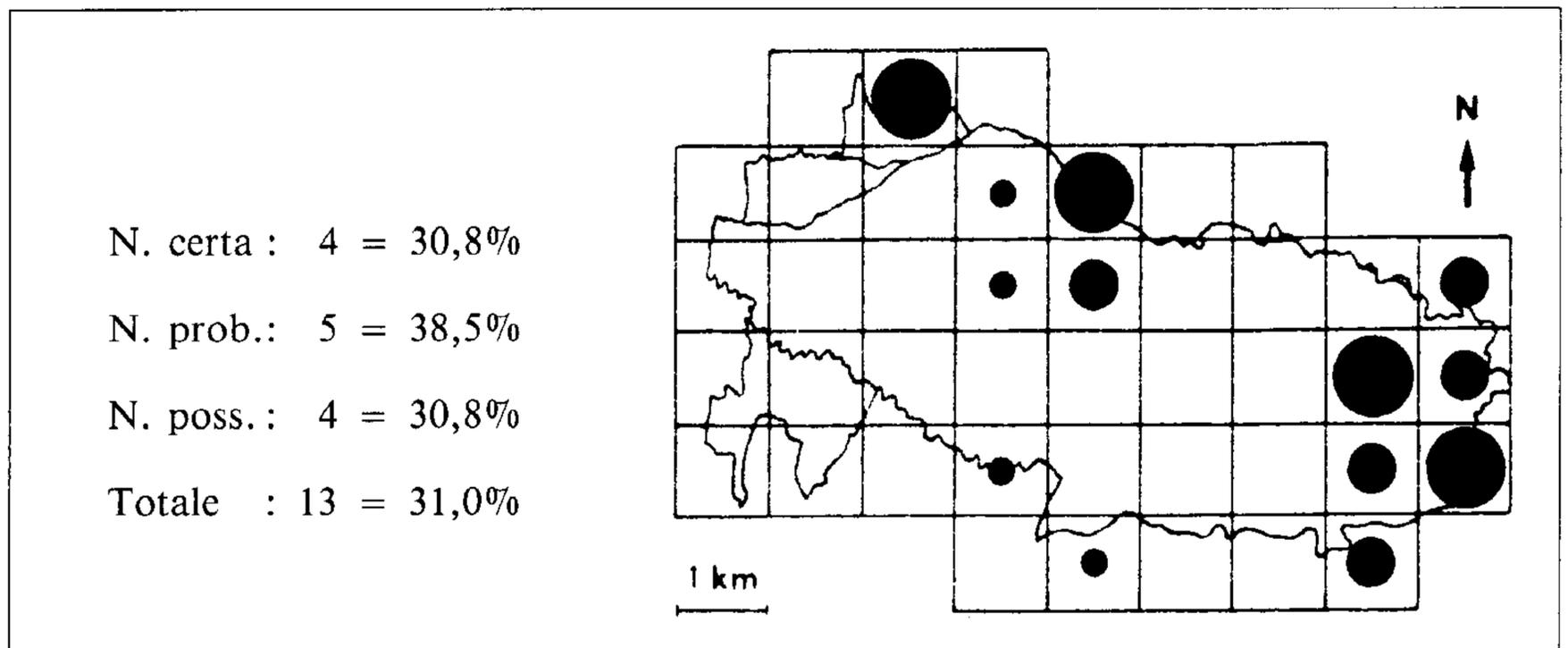


te, negli estesi prati a medicaia (C. Stival). La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

**40. Fagiano comune (*Phasianus colchicus*)**  
Pheasant; Fajan.



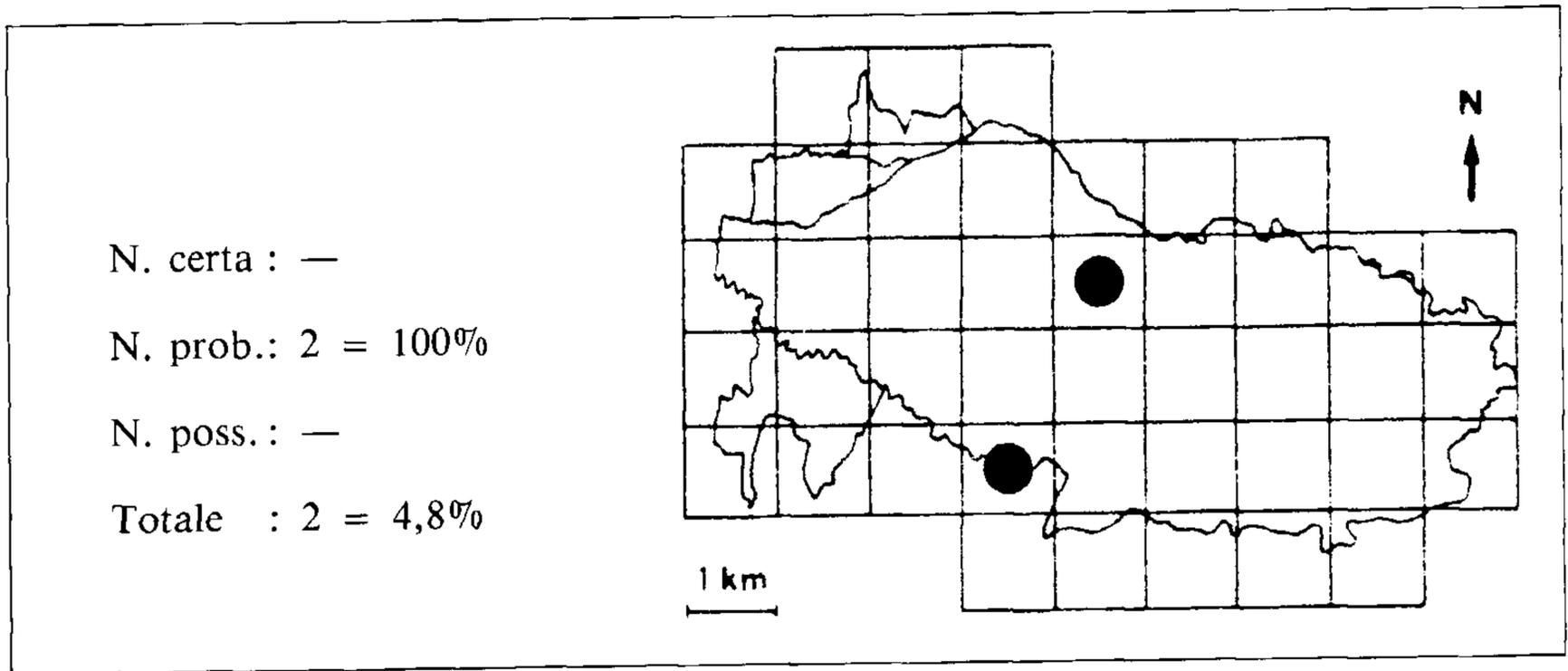
Cartina 2.5. Fagiano comune. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

Sedentaria e nidificante. Il Fagiano comune è presente nel comune di Marcon, come specie introdotta per scopi venatori. Frequenta, anche per la nidificazione, campi coltivati con siepi e cespugli sparsi, fossati, bordi di fiumi e canali, zone paludose con radure erbose e piccoli boschetti. La riproduzione è stata accertata in varie occasioni tramite l'osservazione di adulti accompagnati da pullus: 1 femmina con 4 pullus di circa 50-60 giorni di età il 2 agosto 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; 1 femmina con 8-10 pullus di 12-15 giorni di età il 3 giugno 1989 nell'oasi cave di Gaggio; 1 femmina con 6 pullus di 17-22 giorni di età il 12 giugno 1989 in loc. Casa Toso; 1 maschio con almeno 4 pullus di 20-25 giorni di età il 20 giugno 1989 in loc. Cà Rovere. L'attività canora è regolare da marzo a giugno; ind. in canto sono stati uditi anche il 31 gennaio 1989 (loc. Paltanello) e il 21 ottobre 1988 (loc. Idrovora Zuccarello) in stagioni considerate al di fuori del normale periodo di attività canora (Meriggi 1983). La popolazione complessiva nidificante è difficilmente valutabile (Cat. Abb. = 10-100 coppie). La popolazione complessiva svernante è estremamente esigua, probabilmente non supera la decina di ind., e ciò è dovuto all'intensa attività venatoria cui è soggetta questa specie. I pochi ind. osservati durante il periodo invernale infatti, sono localizzati nell'azienda faunistica venatoria Zuccarello dove attualmente non si pratica la caccia.

### 2.2.11 Famiglia *Rallidae*

Va sottolineato che l'accentuato mimetismo e il comportamento riservato dei generi *Rallus* e *Porzana* inducono certamente a sottostimare gli effettivi presenti di ciascuna specie.

#### 41. **Porciglione** (*Rallus aquaticus*) Water Rail; Sforzàna.



Cartina 2.6. Porciglione. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati inediti (ES, R. Manzi).

Sedentaria probabile e nidificante probabile. Poche le osservazioni note per questa specie: 1 ind. in canto l'1 settembre 1984 nelle cave di Gaggio; 2 ind. in canto, dopo stimolazione con canto registrato, il 2 settembre 1984 nelle cave di Gaggio; 1 ind. il 14 aprile 1986 nelle cave del Praello; 1 ind. udito il 12 novembre 1988 nell'oasi cave di Gaggio; 1 ind. in alimentazione su un canaletto di cemento il 18 febbraio 1989 in loc. Angioletti; 1 ind. in canto il 28 febbraio 1989 nella cava Angioletti (R. Manzi); 2 ind. in canto il 22 giugno 1989 nelle cave del Praello; 1 ind. in canto, dopo stimolazione con canto registrato, il 23 giugno 1989 nelle cave del Praello; 1 adulto allarmato il 17 luglio 1989 nelle cave del Praello; 1 ind. in canto l'11 novembre 1989 nella cava Angioletti. Frequenta durante il periodo riproduttivo vasche d'acqua bassa e stagni ricchi di vegetazione palustre soprattutto a fragmiteto e tifeto. La popolazione complessiva nidificante censita nel 1989, localizzata esclusivamente nelle cave di argilla, dovrebbe essere di 2-3 coppie. Per salvaguardare questa specie come nidificante è indispensabile la protezione e il mantenimento del suo habitat nelle cave di argilla senili.

42. **Voltolino** (*Porzana porzana*)

Spotted Crake; Quaggina, Gerardina, Realéto.

Migrante abbastanza regolare. Poche le osservazioni note per questa specie: 1 ind., che ha disturbato una Ballerina bianca, il 13 agosto 1983 nelle cave del Praello; 1 ind. il 2 settembre 1983 nelle cave di Gaggio; 1 ind. il 13 aprile 1985 nelle cave del Praello. Frequenta stagni e vasche d'acqua bassa purché ricchi di vegetazione palustre (ad es. tifeti e cariceti) anche se con andamento discontinuo.

43. **Schiribilla** (*Porzana parva*)

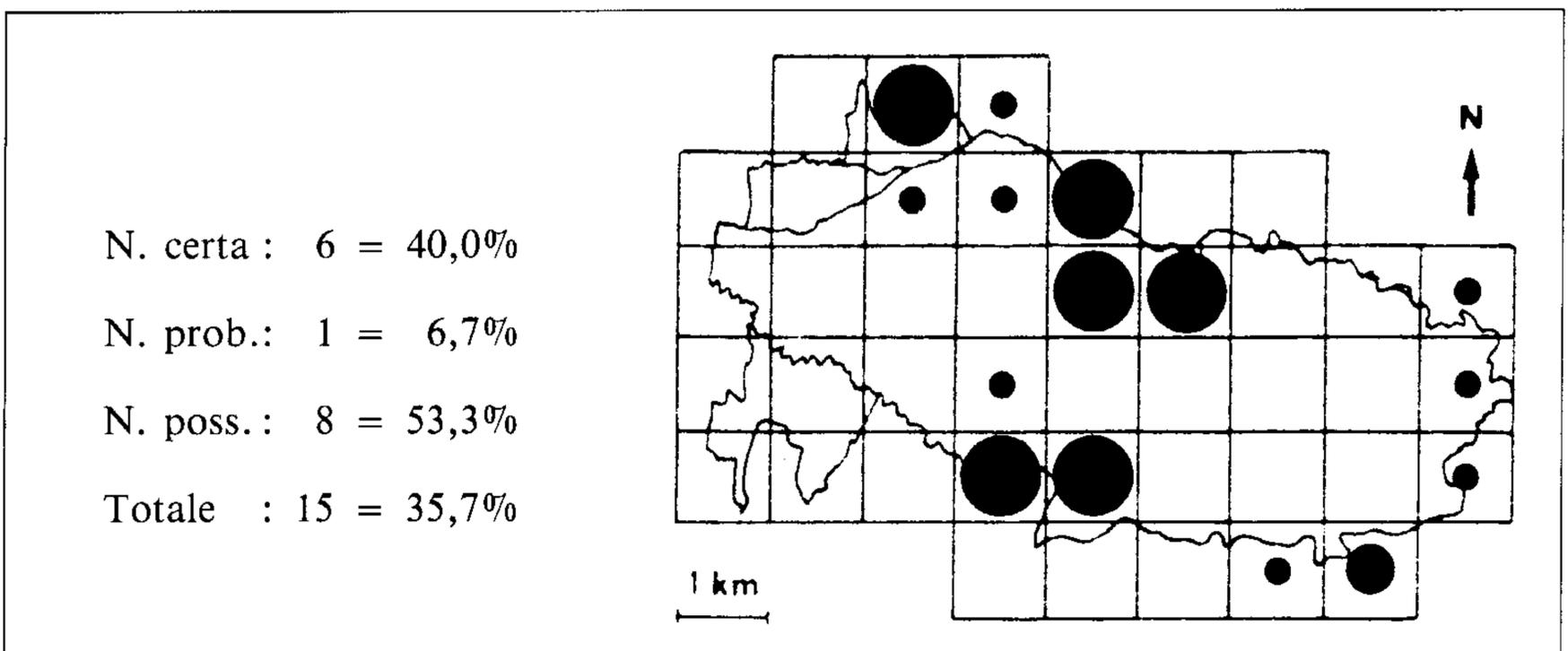
Little Crake; Fiorin, Realéto.

Migrante regolare. Poche le segnalazioni note per questa specie osservata quasi esclusivamente durante la migrazione prenuziale da aprile a maggio: 1 femmina il 19 maggio 1984 nelle cave di Gaggio; 1 maschio il 5 aprile 1985 nelle cave del Praello; 1 ind. il 14 aprile 1986 nelle cave del Praello; 2 femmine il 5 aprile 1989 nelle cave del Praello; 1 maschio il 19 aprile e il 9 maggio 1989 nelle cave del Praello; 1 femmina il 17 agosto 1989 nella cava Angioletti. Durante le osservazioni la Schiribilla si è spesso mostrata abbastanza confidente permettendo anche l'avvicinamento fino a 4-5 m di distanza. Frequenta stagni e vasche d'acqua ricchi di vegetazione erbacea e palustre (ad es. tifeti e canneti) con la presenza di piccoli "chiarri".

44. **Gallinella d'acqua** (*Gallinula chloropus*)

Moorhen; Sfojo, Sfògio.

Sedentaria e nidificante. Frequenta vari tipi di ambienti umidi come stagni, vasche d'acqua anche di piccole dimensioni, fiumi, canali e fossi. È in ogni caso richiesta però la presenza di una certa copertura vegetale dove la Gallinella d'acqua possa nascondersi e costruire il nido. La specie è stata osservata frequentare



Cartina 2.7. Gallinella d'acqua. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

anche ambienti artificiali come canaletti in cemento, nelle vicinanze dei quali ha anche probabilmente nidificato, (loc. Angioletti) e ambienti pesantemente inquinati da scarichi fognari (loc. Molino Bonisiolo). La nidificazione è stata accertata in svariate occasioni e località tramite l'osservazione di pullus o giovani non volanti. In Figura 2.8 sono riportate le date di schiusa desunte dall'età stimata dei pullus osservati considerando una durata dello sviluppo di 40-50 giorni (Brichetti e Cambi 1981, Perrins 1987). La popolazione complessiva nidificante, concentrata prevalentemente nelle cave di argilla e lungo i fiumi, dovrebbe aggirarsi attorno alle 20-30 coppie. Riguardo i rapporti interspecifici si riporta una osservazione: 1 ind. nella primavera 1983 ha inseguito una Marzaiola nelle cave di Gaggio. Per il mantenimento della popolazione nidificante è indispensabile la tutela delle zone umide quali le cave di argilla e la conservazione della vegetazione ripariale e palustre lungo i bordi dei fiumi e dei corsi d'acqua (vedi anche Caruso et al. 1989)

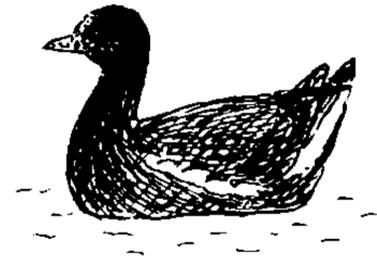
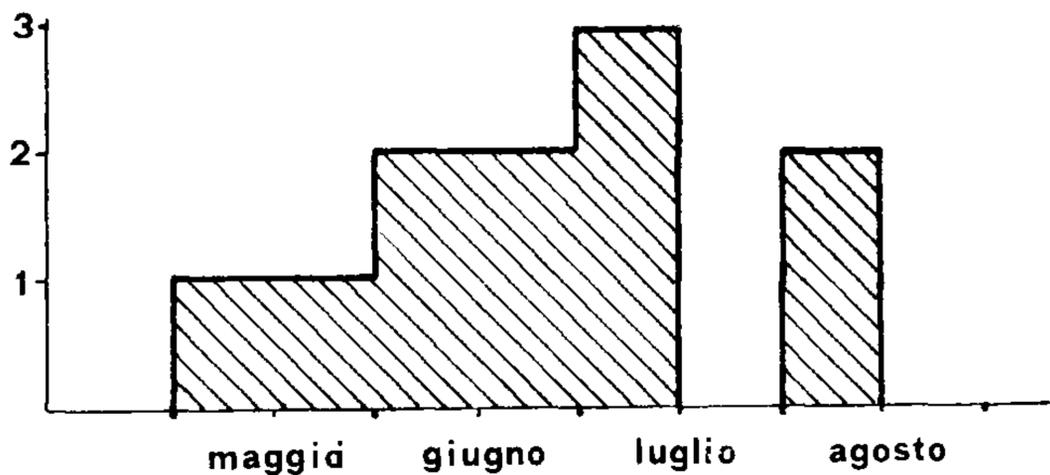


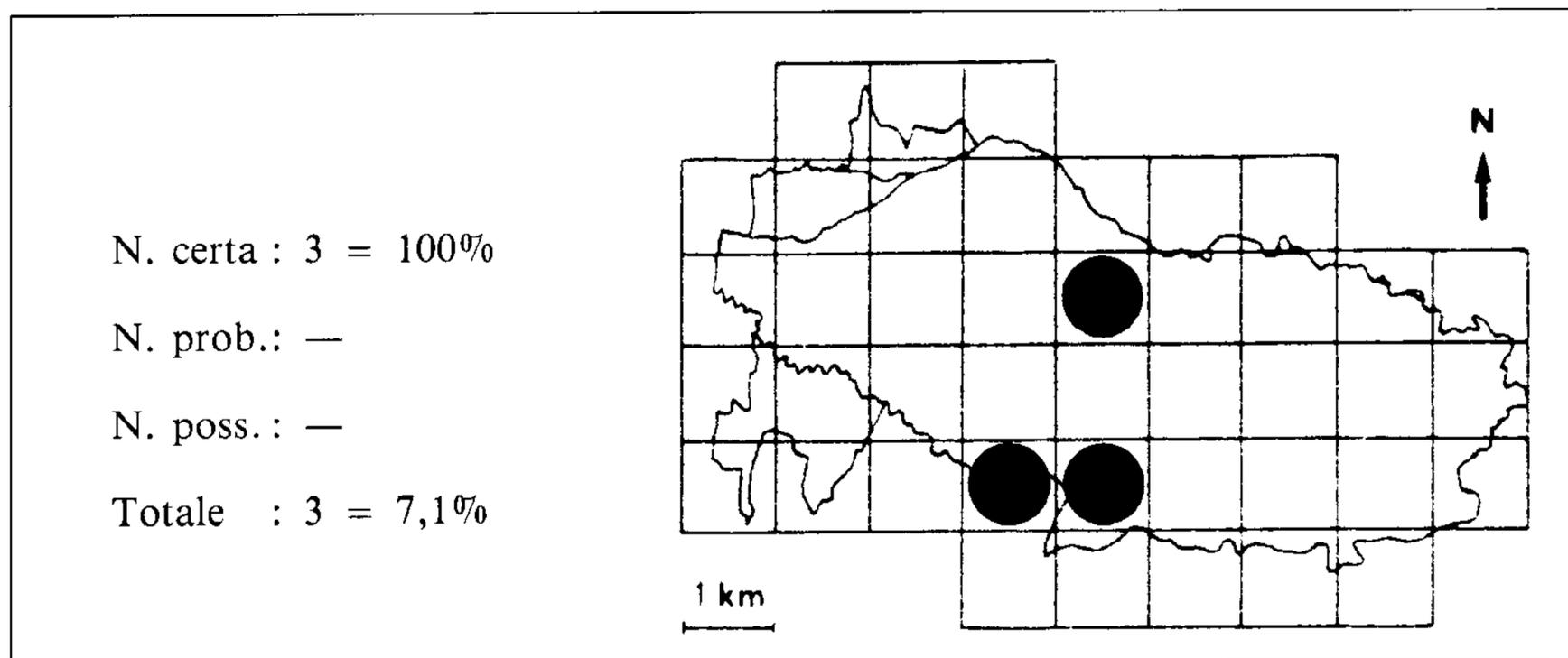
Figura 2.8. Date di schiusa di Gallinella d'acqua distribuite per quindicine (n = 11) desunte dall'età stimata dei pullus osservati considerando una durata dello sviluppo di 40-50 giorni. Dati personali.

#### 45. Folaga (*Fulica atra*)

Coot; Fòlega.

Migrante regolare, estiva e nidificante, e sedentaria probabile. La Folaga è presente nel comune di Marcon nella maggior parte dell'anno; mancano osservazioni per il solo mese di gennaio. Frequenta stagni, vasche d'acqua e fiumi di una certa estensione. Per la nidificazione è richiesta la presenza di vegetazione palustre (canneto, tifeto, ecc.) abbastanza folta. Nidifica anche in stagni di piccole dimensioni (3,6 ha nella cava Angioletti) con piccoli specchi d'acqua libera. La nidificazione è stata accertata in alcune occasioni tramite l'osservazione di pullus o giovani non volanti; alcuni adulti con giovani non volanti il 23 luglio 1983 nelle cave di Gaggio; 1 pullus il 9 giugno 1984 nelle cave di Gaggio; 1 adulto e 1 pullus di circa 50 giorni di età il 25 maggio 1989 nella cava Angioletti; 2 adulti con 5 pullus di 10-12 giorni di età il 2 luglio 1989 nelle cave del Praello; 1 adulto con 2 pullus di circa 45 giorni di età il 17 luglio 1989 nelle cave del Praello. Ind. in parata e in corteggiamento sono stati osservati il 19 maggio 1984 nelle cave di Gaggio e il 31 marzo 1985 nelle cave del Praello. La popolazione complessiva nidificante, lo-

calizzata esclusivamente nelle cave di argilla e in calo numerico dopo la bonifica delle cave di Gaggio avvenuta nel 1985, dovrebbe aggirarsi attorno alle 4-6 coppie. Per la salvaguardia della popolazione nidificante è più che mai indispensabile la protezione e il mantenimento del suo habitat nelle cave di argilla senili.



Cartina 2.8. Folaga. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

### 2.2.12 Famiglia *Gruidae*

#### 46. **Gru** (*Grus grus*)

Crane; Grua.

Accidentale. Una sola osservazione nota per questa specie: 1 ind. involato da un prato umido in direzione est nord est il 5 aprile 1989 nelle cave del Praello. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

### 2.2.13 Famiglia *Recurvirostridae*

#### 47. **Cavaliere d'Italia** (*Himantopus himantopus*)

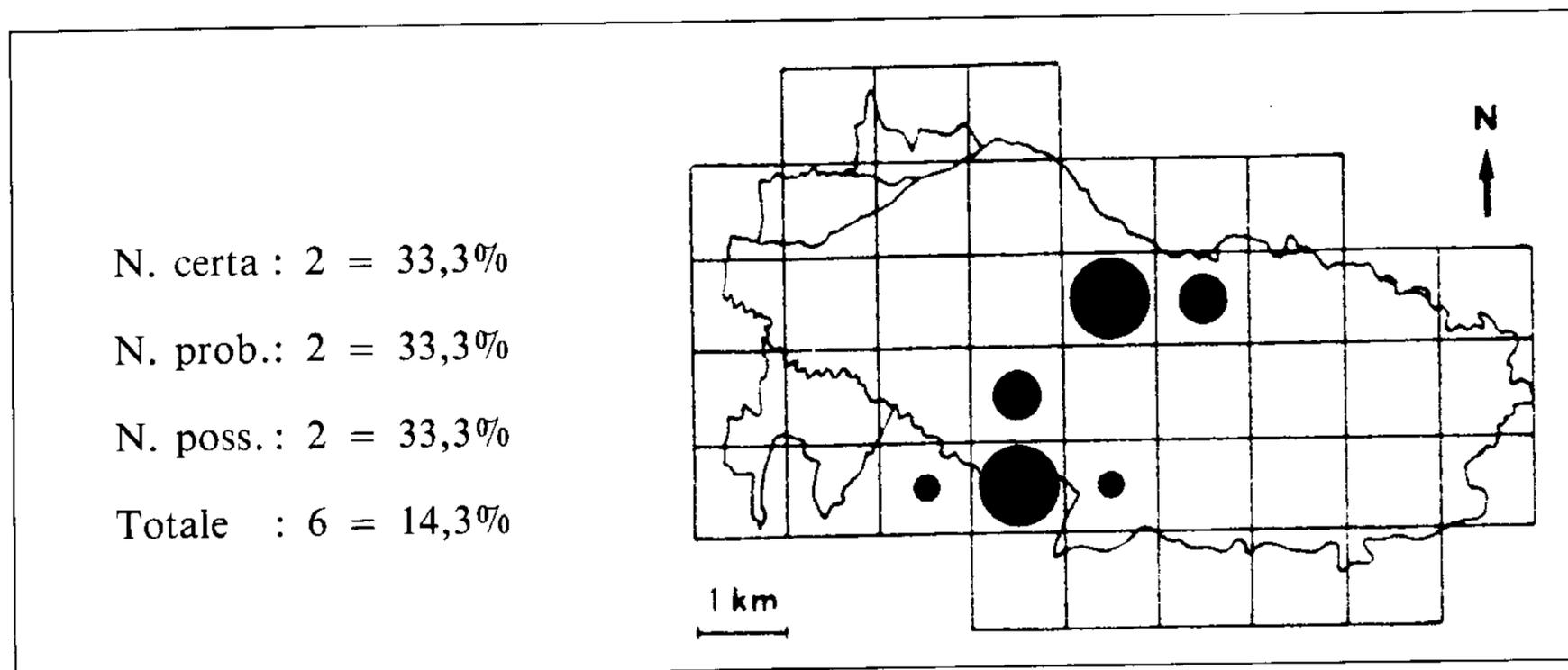
Black-winged Stilt; Sgambirlo.

Migrante abbastanza regolare e estivante irregolare. Poche le osservazioni note per questa specie: 1 ind. il 31 maggio 1981 nelle cave del Praello (Amato e Semenzato 1988); 2 ind. in pastura il 24 aprile 1982 nelle cave del Praello (A. Sartori, A. Merlo, M. Gomiero); 2 ind. in pastura il 7 aprile 1984 nelle cave del Praello; 1 ind. il 9 giugno 1984 nelle cave di Gaggio; 1 ind. nell'agosto 1988 in loc. Cà Franchetti (O. Dalla Tor). Frequenta zone umide con stagni e vasche d'acqua bassa.

## 2.2.14 Famiglia *Charadriidae*

### 48. Corriere piccolo (*Charadrius dubius*)

Little Ringed Plover; Muneghèta, Muneghèta piccola.



Cartina 2.9. Corriere piccolo. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

Migrante regolare, estiva e nidificante. Il Corriere piccolo è presente nel comune di Marcon da metà marzo a metà agosto (date estreme: 14 marzo 1986 nelle cave del Praello, R. Manzi; 15 agosto 1984 nelle cave del Praello). Frequenta vasche d'acqua bassa e zone acquitrinose, sempre con scarsa vegetazione, dove anche nidifica. In particolare il sito della colonia studiata nel 1985 nelle cave del Praello è costituito da terreno argilloso con copertura vegetale erbacea prevalentemente igrofila e molto rada. Piccoli arbusti per lo più di Salici bianchi e Pioppi punteggiano qua e là l'area contornata da basse siepi (dove dominano i Rovi, il Salice bianco, il Pioppo ibrido e il Biancospino) e da alcuni tratti di canneti e tifeti. Le piante più comuni nelle zone di nidificazione sono la Farfara, la Graziola, ecc. Durante il periodo che va dall'autunno alla primavera l'acqua piovana si raccoglie in vasche di profondità variabile da 0 a 50 cm che coprono l'area per il 10-20% della sua estensione. È stata notata inoltre anche una certa tendenza a frequentare, presumibilmente per la nidificazione, coltivi con scarsa vegetazione e piuttosto umidi con pozze d'acqua temporanee (loc. Angioletti). L'occupazione dei siti di nidificazione avviene nella prima metà di aprile. Ind. in accoppiamento sono stati osservati il 31 marzo 1985 e il 13 aprile 1985 nelle cave del Praello. Le schiuse per tre nidi controllati (1985 cave del Praello) avvennero nella seconda metà di maggio (un nido già vuoto il 17, un nido vuoto il 18 e un'altro vuoto il 26). Un quarto nido controllato (1984 cave di Gaggio) fu trovato vuoto il 21 luglio. Tre nidi controllati (1985 cave del Praello) erano costituiti da una depressione nel terreno profonda mediamente 25 mm e dal diametro interno di 80-90 mm. In un caso (maggio

1987 cave del Praello) quattro uova furono deposte in una depressione-nido piuttosto grande presumibilmente costruita da Pavoncella. Internamente i nidi erano guarniti con qualche fibra vegetale. Dall'osservazione di un nido (1985 cave del Praello) contenente 1 uovo il 17 e il 18 aprile, 2 uova il 20 e 4 uova il 24 si è desunto che la specie deponga un uovo ogni 2 giorni circa. Su cinque nidi controllati complessivamente quattro contenevano 4 uova e uno (luglio 1984 cave di Gaggio) ne conteneva solo 3. Il 15 maggio 1987 (cave del Praello) sono state misurate quattro uova di un nido le cui misure medie sono: 29,65 mm (ds = 1,00) × 21,03 mm (ds = 0,21). La colonia controllata nel 1985 nelle cave del Praello era costituita da 3 coppie nidificanti in un'area di circa 4,25 ha (7,1 coppie/10 ha) in associazione con una colonia di Pavoncelle (Figura 2.9). Tale associazione è riportata anche da Cramp & Simmons (1982 pag. 119). La popolazione complessiva nidificante, localizzata soprattutto nelle cave di argilla senili, si aggira attorno alle 7-10 coppie. Riguardo i rapporti interspecifici, oltre all'associazione citata, si riportano alcune osservazioni: 1 ind. nell'aprile 1985 ha scacciato una Passera d'Italia che si era avvicinata al suo nido nelle cave del Praello; alcune interferenze/disturbi reciproci nell'aprile 1985 tra un ind. e una Pavoncella i cui nidi erano particolarmente vicini (13 m) nelle cave del Praello (Stival 1989). Per la protezione della popolazione nidificante appare inderogabile la tutela dell'habitat di riproduzione nelle cave di argilla senili. È necessario inoltre ridurre il disturbo antropico che talora può rivelarsi estremamente dannoso (es. motocross).

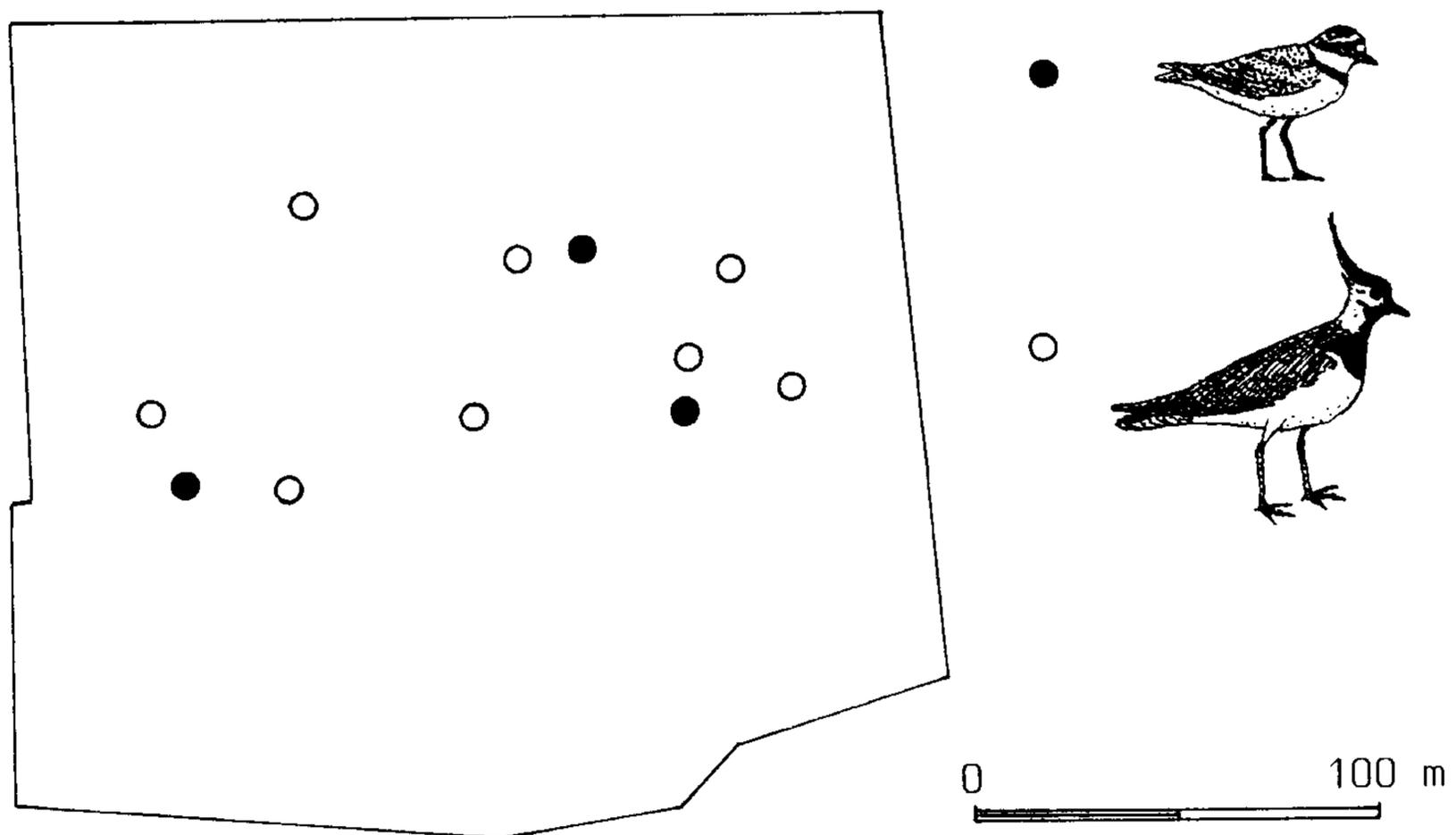


Figura 2.9. Disposizione dei nidi di Corriere piccolo (●), e di Pavoncella (○), nella colonia mista delle cave del Praello nel 1985. Dati inediti (ES, R. Valle).

#### 49. Corriere grosso (*Charadrius hiaticula*)

Ringed Plover; Muneghèta, Muneghèta grossa.

Accidentale. Una sola osservazione nota per questa specie: 2 ind. in sosta il 25 aprile 1983 nelle cave di Gaggio. Probabilmente la stessa segnalazione è riportata anche da Amato e Semenzato (1988) e da Molinari et al. (1985).

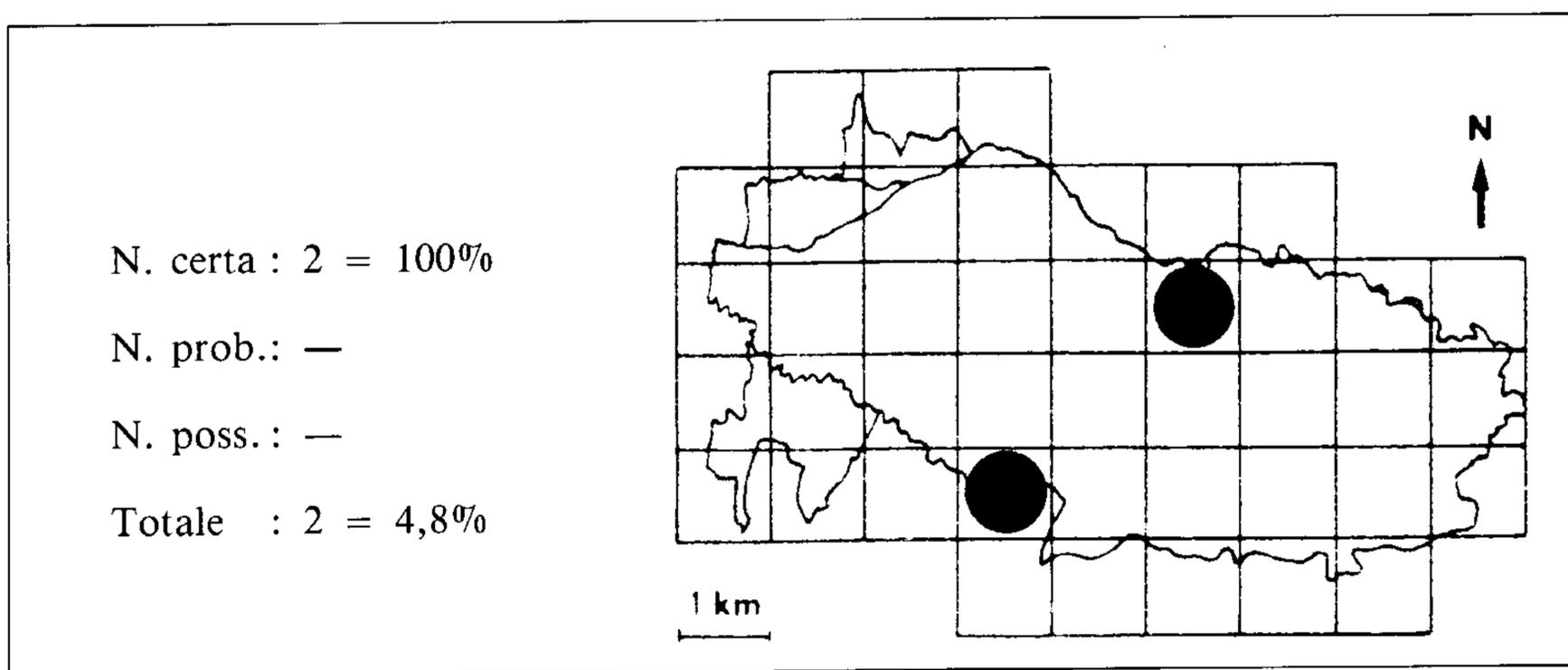
**50. Pavoncella gregaria (*Chettusia gregaria*)**

Sociable Plover; ?.

Accidentale. Una sola osservazione nota per questa specie: 1 ind. in pastura con alcune Pavoncelle il 12 aprile 1985 nelle cave del Praello (Molinari et al. 1985, Stival 1987).

**51. Pavoncella (*Vanellus vanellus*)**

Lapwing; Paonsina.



Cartina 2.10. Pavoncella. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati inediti (ES, M. Zaccarato).

Migrante regolare, estiva e nidificante e sedentaria possibile. La Pavoncella è presente nel comune di Marcon da marzo a metà dicembre (date estreme: 27 febbraio 1987 a San Liberale; 20 dicembre 1988 in loc. Zuccarello). Le osservazioni di ind. in dicembre possono essere imputate sia ad un vero svernamento, che a soggetti ancora in movimento migratorio (Cramp & Simmons 1982 pag. 265). Frequenta durante la nidificazione i prati umidi delle cave di argilla e zone incolte in ogni caso con scarsa vegetazione. Negli spostamenti migratori utilizza per la sosta e l'alimentazione anche campi coltivati con stoppie. Durante le migrazioni si osserva frequentemente in stormi di 15-50 ind. (Figura 2.10). Durante le soste dedicate all'attività trofica nei campi coltivati questa specie risulta frequentemente associata ad altre specie commensali: Gazza, Gabbiano comune e Storno. Nel dicembre 1988 è stato osservato un piccolo gruppo di Pavoncelle in pastura assieme a dei Gabbiani comuni al seguito di un trattore in aratura in loc. Idrovora Zuccarello. Varie informazioni riguardanti la biologia della Pavoncella nelle cave del

Praello sono riportate da Stival (1989). Recentemente si è insediata una colonia anche in località La Favorita, dove nel 1987 si sono riprodotte 4 coppie (M. Zaccarato). Per la salvaguardia della popolazione nidificante valgono le indicazioni fornite da Stival (1989). Per favorire la sosta di questa specie durante le migrazioni e soprattutto lo svernamento, è opportuno ritardare il più possibile l'aratura dei campi dopo il raccolto, in modo di lasciare sul terreno le stoppie. Ciò favorirebbe senz'altro, come d'altronde già osservato anche in altre località, la sosta della Pavoncella nonché di altre specie come ad es. le Oche. È auspicabile inoltre, per lo stesso motivo, anche un aumento della superficie delle colture a medicaia o a prati a sfalcio, oggi praticamente inesistenti nel comune di Marcon.

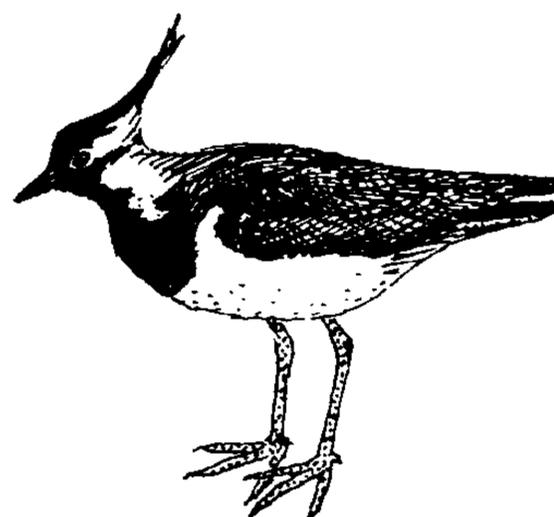
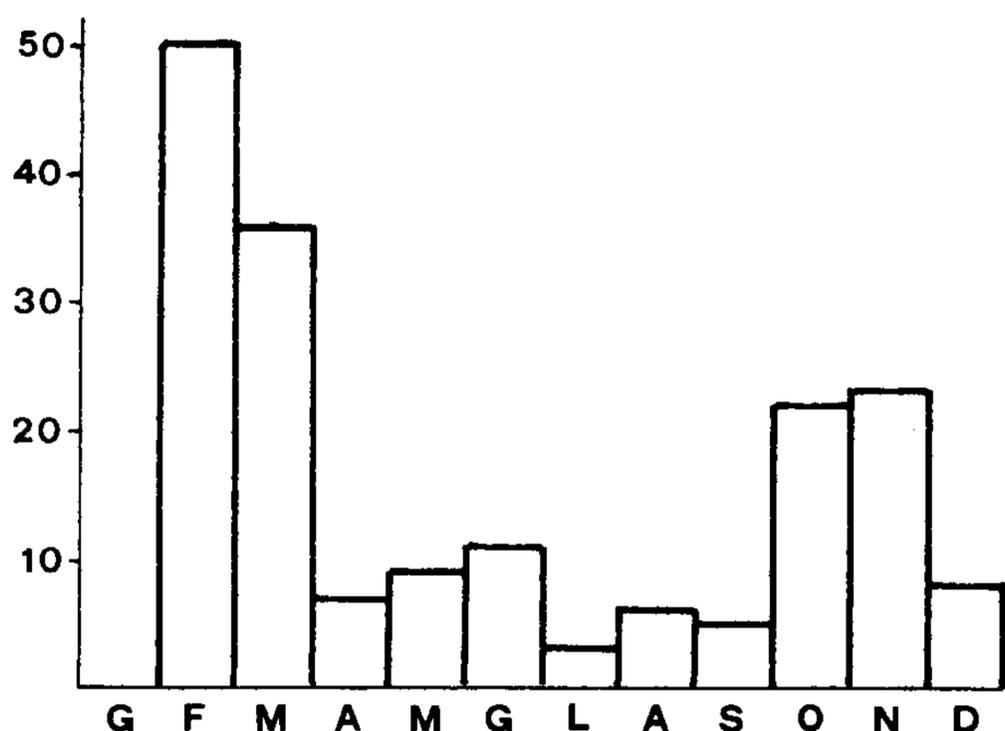


Figura 2.10. Numero massimo di ind. di Pavoncella osservati suddiviso per mesi. Dati personali.

### 2.2.15 Famiglia *Scolopacidae*

#### 52. Piovanello (*Calidris ferruginea*)

Curlew Sandpiper; Biseghìn rosso.

Migrante irregolare. Due le osservazioni note per questa specie: 3 ind. il 19 luglio 1981 nelle cave del Praello (Amato e Semenzato 1988); 1 ind. il 4 maggio 1985 nelle cave del Praello.

**53. Piovanello pancianera (*Calidris alpina*)**

Dunlin; Biseghìn.

Accidentale. Una sola osservazione circostanziata nota per questa specie: 1 ind. il 16 maggio 1985 nelle cave del Praello (A. Nardo). Molinari et al. (1985) considerano il Piovanello pancianera di passo, forse in base alla sopraccitata segnalazione.

**54. Combattente (*Philomachus pugnax*)**

Ruff; Tòtano muto, Vetolèta.

Migrante regolare ed estivante irregolare. Il Combattente è presente nel comune di Marcon soprattutto nel mese di aprile durante la migrazione prenuziale. Poche le osservazioni al di fuori di tale periodo: 1 ind. il 13 giugno 1981 nelle cave del Praello (Amato e Semenzato 1988); 3 ind. in volo il 17 marzo 1984 nelle cave del Praello; 4 ind. in sosta il 9 maggio 1989 nelle cave del Praello. Frequenta zone paludose, prati umidi, campi allagati e vasche d'acqua bassa. Durante le migrazioni si incontra in stormi più o meno numerosi. L'osservazione più consistente è di 300-400 ind. l'1 aprile 1988 che sorvolano in stormo compatto l'oasi cave di Gaggio per poi posarsi e pasturare nei prati allagati in un allevamento di Cavalli alcune centinaia di metri più a nord, in provincia di Treviso.

**55. Frullino (*Lymnocyptes minimus*)**

Jack Snipe; Becanèla.

Migrante regolare e svernante. Le osservazioni note per questa specie sono tutte relative a ind. in pastura nelle cave del Praello: 1 ind. il 31 dicembre 1985; 1 ind. il 24 marzo 1986; 1 ind. il 22 gennaio 1988; 1 ind. il 9 aprile 1988, 1 ind. il 16 marzo 1989. Il Frullino, viste le abitudini schive e la difficile osservabilità, è probabilmente più frequente di quanto appaia dalle scarse informazioni note. Frequenta terreni paludosi e prati acquitrinosi ricchi di vegetazione igrofila. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

**56. Beccaccino (*Gallinago gallinago*)**

Snipe; Becanòto.

Migrante regolare e svernante probabilmente irregolare. La maggior parte delle osservazioni si registrano da marzo ad aprile e da fine luglio ai primi di settembre. Scarse le segnalazioni al di fuori di tali periodi e tutte relative a ind. osservati nelle cave del Praello: 1 ind. il 19 ottobre 1984; 1 ind. il 2 e il 16 febbraio 1985; 1 ind. il 4 maggio 1986; 1 ind. il 27 novembre 1987; 2 ind. il 19 febbraio 1988; 1 ind. il 12 novembre 1988. Lo svernamento è probabile negli inverni meno rigidi, anche se ciò è reso particolarmente difficile dall'intensa attività venatoria. Frequenta zone paludose, prati acquitrinosi e vasche d'acqua bassa. È sempre richiesta la presenza di vegetazione igrofila dove la specie possa celarsi. Durante le migrazioni si incontra anche in piccoli gruppi sparsi di 2-4 ind.

**57. Croccolone (*Gallinago media*)**

Great Snipe; Ciochètta.

Accidentale. Una sola osservazione nota per questa specie: 1 ind. in sosta il 17 maggio 1986 nelle cave del Praello. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

**58. Beccaccia (*Scolopax rusticola*)**

Woodcock; Galinàzza.

Accidentale. Due le osservazioni note per questa specie: 1 ind. il 30 gennaio e il 26 marzo 1988 nell'oasi cave di Gaggio. Tali segnalazioni sono presumibilmente da riferirsi allo stesso ind. che, viste le condizioni climatiche favorevoli e l'ambiente tranquillo costituito da sottobosco umido, ha sostato a lungo in zona. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

**59. Pittima reale (*Limosa limosa*)**

Black-tailed Godwit; Vètola, Gambetòn rosso.

Migrante regolare ed estivante irregolare. La Pittima reale è stata osservata esclusivamente nelle cave del Praello soprattutto durante la migrazione prenuziale da metà marzo ad aprile (data più precoce: 14 marzo 1987, R. Manzi). Le osservazioni di ind. estivanti nelle cave del Praello sono: 2 ind. il 13 giugno 1981 (Amato e Semenzato 1988); 3 ind. il 19 giugno 1987; 1 ind. il 22 giugno 1987 (A. Nardo). Frequenta vasche d'acqua bassa, terreni allagati e prati fangosi e acquitrinosi dove cerca il cibo. Durante le migrazioni si incontra con ind. isolati o riuniti in piccoli gruppetti di 2-4 ind. L'osservazione più consistente è di 7 ind. il 14 aprile 1984 nelle cave del Praello.

**60. Chiurlo maggiore (*Numenius arquata*)**

Curlew; Arcàza.

Migrante irregolare. Due le osservazioni note per questa specie: 1 ind. in volo basso il 3 aprile 1987 nelle cave del Praello; 1 ind. in volo verso nord il 17 agosto 1989 nelle cave del Praello. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

**61. Totano moro (*Tringa erythropus*)**

Spotted Redshank; Tòtano bastardo, Tòtano nero.

Migrante abbastanza regolare. Le osservazioni note per questa specie sono tutte relative alle cave del Praello: 1 ind. il 24 aprile 1982 (A. Sartori, A. Merlo, M. Gomiero); 1 ind. il 14 aprile 1984; 2 ind. in pastura il 5 aprile 1985. Frequenta vasche d'acqua bassa e stagni con scarsa vegetazione palustre.

**62. Pantana (*Tringa nebularia*)**

Greenshank; Totanàzzo.

Migrante regolare. Le osservazioni note per questa specie sono: 18 ind. il 26 aprile 1982 nelle cave del Praello (Amato e Semenzato 1988); 4 ind. il 25 luglio 1982 nelle cave di Gaggio (Amato e Semenzato 1988); 4 ind. in pastura il 13 agosto

1983 nelle cave del Praello; 2 ind. il 15 agosto 1984 nelle cave del Praello; 1 ind. il 15 maggio 1985 nelle cave di Gaggio (A. Nardo); 1 ind. il 27 luglio 1985 nelle cave del Praello; 1 ind., forse ferito o stremato, in sosta su un prato il 25 agosto 1988 in loc. Idrovora Zuccarello. Frequenta vasche d'acqua bassa e stagni con scarsa vegetazione palustre.

**63. Piro piro culbianco (*Tringa ochropus*)**

Green Sandpiper; Totanèlo, Cul bianco.

Migrante regolare, svernante e estivante irregolare. Questa specie si incontra soprattutto durante le migrazioni di aprile e da metà luglio ad agosto. Poche le osservazioni note al di fuori di tali periodi: 1 ind. il 31 marzo 1985 nelle cave del Praello; 1 ind. il 30 giugno 1984 nelle cave del Praello; 1 ind. l'11 luglio 1984 nelle cave del Praello; 1 ind. in sosta il 21 ottobre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; 2 ind. in sosta il 28 novembre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; 2 ind. in sosta sul bordo di un canaletto di cemento il 20 dicembre 1988 in loc. Angioletti. Frequenta stagni, vasche d'acqua bassa, bordi di canali e fiumi generalmente con scarsa vegetazione palustre.

**64. Piro piro boschereccio (*Tringa glareola*)**

Wood Sandpiper; Totanèlo.

Migrante regolare ed estivante. Il Piro piro boschereccio è presente nel comune di Marcon da fine marzo a metà settembre (date estreme: 29 marzo 1987 nelle cave del Praello, P. Ugo; 17 settembre 1988 nell'oasi cave di Gaggio, R. Manzi). Frequenta vari ambienti umidi come stagni, vasche d'acqua bassa, con tratti di vegetazione palustre, canali e fossati fangosi. Alcuni ind. sono stati osservati anche pasturare in un fossato pesantemente inquinato da scarichi fognari (loc. Molino Bonisiolo). Durante le migrazioni si incontra anche in gruppetti di 3-6 e talvolta 10-15 ind. La popolazione complessiva estivante è stimata in 4-10 ind.

**65. Piro piro piccolo (*Actitis hypoleucos*)**

Common Sandpiper; Tramontanèla, Cialdìn.

Migrante regolare. Il Piro piro piccolo è presente nel comune di Marcon nei mesi da aprile a maggio e da fine luglio ai primi di settembre. Una sola osservazione al di fuori di tali periodi: 1 ind. in sosta il 24 marzo 1984 nelle cave del Praello. Frequenta vasche d'acqua bassa, stagni, canali, fiumi e fossati con scarsa vegetazione palustre. Un ind. è stato osservato anche pasturare in un fossato pesantemente inquinato da scarichi fognari (loc. Molino Bonisiolo).

## **2.2.16 Famiglia *Laridae***

**66. Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*)**

Mediterranean Gull; Cocàl a testa negra.

Migrante regolare e svernante possibile. Il Gabbiano corallino è presente nel comune di Marcon quasi esclusivamente durante la migrazione postnuziale, da settembre a novembre, con ind. osservati in volo, generalmente assieme a Gabbiani comuni: 1 adulto e 1 sub-adulto il 16 settembre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; 1 adulto il 18 settembre 1988 nell'oasi cave di Gaggio; 1 adulto l'1 ottobre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; 2 ind. il 25 ottobre 1988 nell'oasi cave di Gaggio; 1 ind. il 23 novembre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; 1 adulto il 29 novembre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; 1 ind. il 10 dicembre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello (possibile caso di svernamento in zona, dovuto probabilmente a movimenti di ind. provenienti dalla vicina laguna di Venezia). La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

**67. Gabbianello (*Larus minutus*)**

Little Gull; Cocàl piccolo.

Migrante irregolare. Questa specie è stata osservata in una occasione all'inizio degli anni '80 nelle cave del Praello. Almeno un'altro avvistamento è avvenuto nella stessa località in periodo non precisato (A. Merlo). Amato e Semenzato (1988) e Molinari et al. (1985) considerano il Gabbianello di passo per la zona delle cave di argilla senili.

**68. Gabbiano comune (*Larus ridibundus*)**

Black-headed Gull; Cocàl.

Migrante regolare, svernante e sedentaria. Frequenta i più disparati ambienti acquatici, nonché campi coltivati (soprattutto in concomitanza di maltempo) e discariche di immondizie. Durante le migrazioni e il periodo invernale si incontra in grossi assembramenti di ind. in sosta o in alimentazione sui campi coltivati (fino anche a 500-600 ind.; Figura 2.11). Ogni giorno all'alba, gruppi di Gabbiani comuni in formazioni a V si dirigono dalle aree costiere all'interno per scopo alimentare. Al tramonto si verificano spostamenti in direzione opposta con ind. che si recano ai dormitori situati lungo la costa. Simili movimenti sono stati osservati anche in altre località da Bernoni et al. (1985) e da Quadrelli (1981). Riguardo la presenza di giovani dell'anno, il 3 luglio 1989 sono stati osservati 4 giovani assieme a 14 adulti in alimentazione su campi coltivati a Gaggio. Nel 1989 nelle cave del Praello sono stati rinvenuti alcuni ind. morti senza motivo apparente (avvelenamento?); la maggior parte sembrava intatta, mentre un ind. osservato il 7 aprile 1989 risultava spolpato parzialmente attorno allo sterno. In varie occasioni, nei mesi di settembre e ottobre, sono stati osservati gruppi sparsi di 20-60 ind. catturare in volo Insetti soprattutto in aree coltivate ed erbose. La popolazione complessiva svernante è stimata in 200-300 ind., mentre quella estivante dovrebbe essere circa la metà.

**69. Gavina (*Larus canus*)**

Common Gull; Magoghèta.

Migrante regolare e svernante. La Gavina è presente nel comune di Marcon

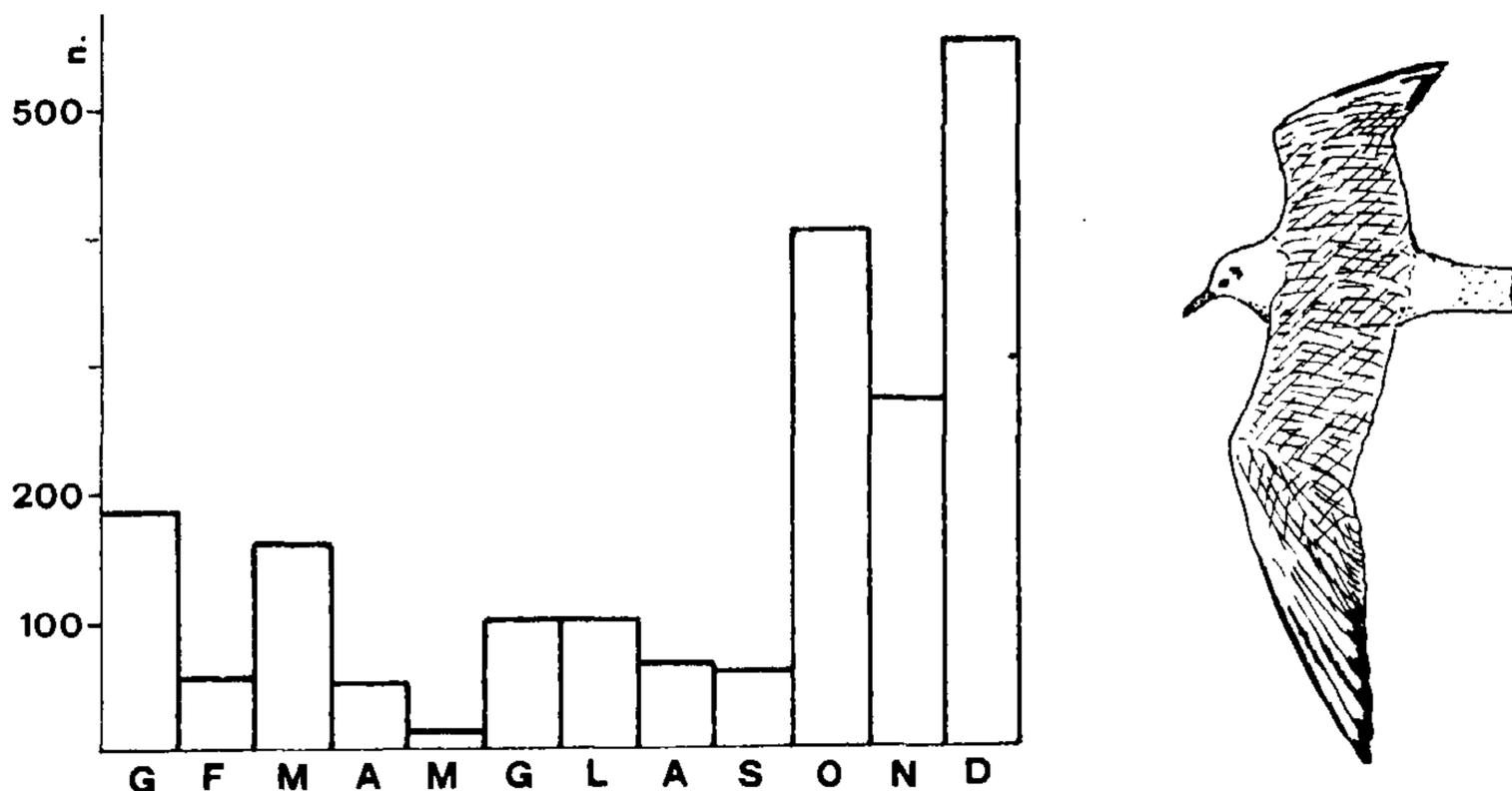


Figura 2.11. Numero massimo di ind. di Gabbiano comune osservati suddiviso per mesi. Dati personali.

da novembre ad aprile (date estreme: 12 novembre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; 18 aprile 1989 in loc. Vallesina). Frequenta vasche d'acqua, fiumi e anche campi coltivati nei quali ricerca il cibo spesso con altri Laridi (Gabbiano comune e Gabbiano reale). Durante le migrazioni e il periodo invernale si incontra anche in gruppi di 2-5 e talvolta 8-14 ind. (Figura 2.12). La popolazione complessiva svernante è stimata approssimativamente in 5-15 ind.; interessante la presenza di ind. svernanti specialmente se paragonata al fatto che in tutta la laguna di Venezia e in alcune zone del Trevigiano nel gennaio del 1984 non è stato censito alcun ind. (Fasola 1984). La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

#### 70. Gabbiano reale (*Larus cachinnans*)

Herring Gull; Magòga (adulto), Martin (giovane).

Sedentaria, migrante regolare. Frequenta i più disparati ambienti acquatici, campi coltivati e discariche di immondizie. Di solito si rinviene con ind. isolati o riuniti in gruppi, talvolta sparsi, di 2-6 ind. e più raramente 10-30 ind. L'avvistamento più consistente è relativo ad un gruppo di circa 100 ind. il 25 giugno 1983 nella discarica di rifiuti in loc. La Favorita. Ogni giorno all'alba, analogamente a quanto avviene per il Gabbiano comune, gruppi di Gabbiani reali si dirigono dalle aree costiere all'entroterra per scopo alimentare. Al tramonto si verificano spostamenti in direzione opposta. Simili movimenti sono stati osservati anche in altre località da Barbieri (1985) e da Mainardi (1988). La popolazione complessiva estivante, così come quella svernante, è attualmente stimata in 10-30 ind. Riguardo i rapporti interspecifici si riportano alcune osservazioni: 2 ind. nel febbraio 1989 hanno attaccato una Poiana posata in loc. Idrovora Zuccarello; 2 ind. nel marzo

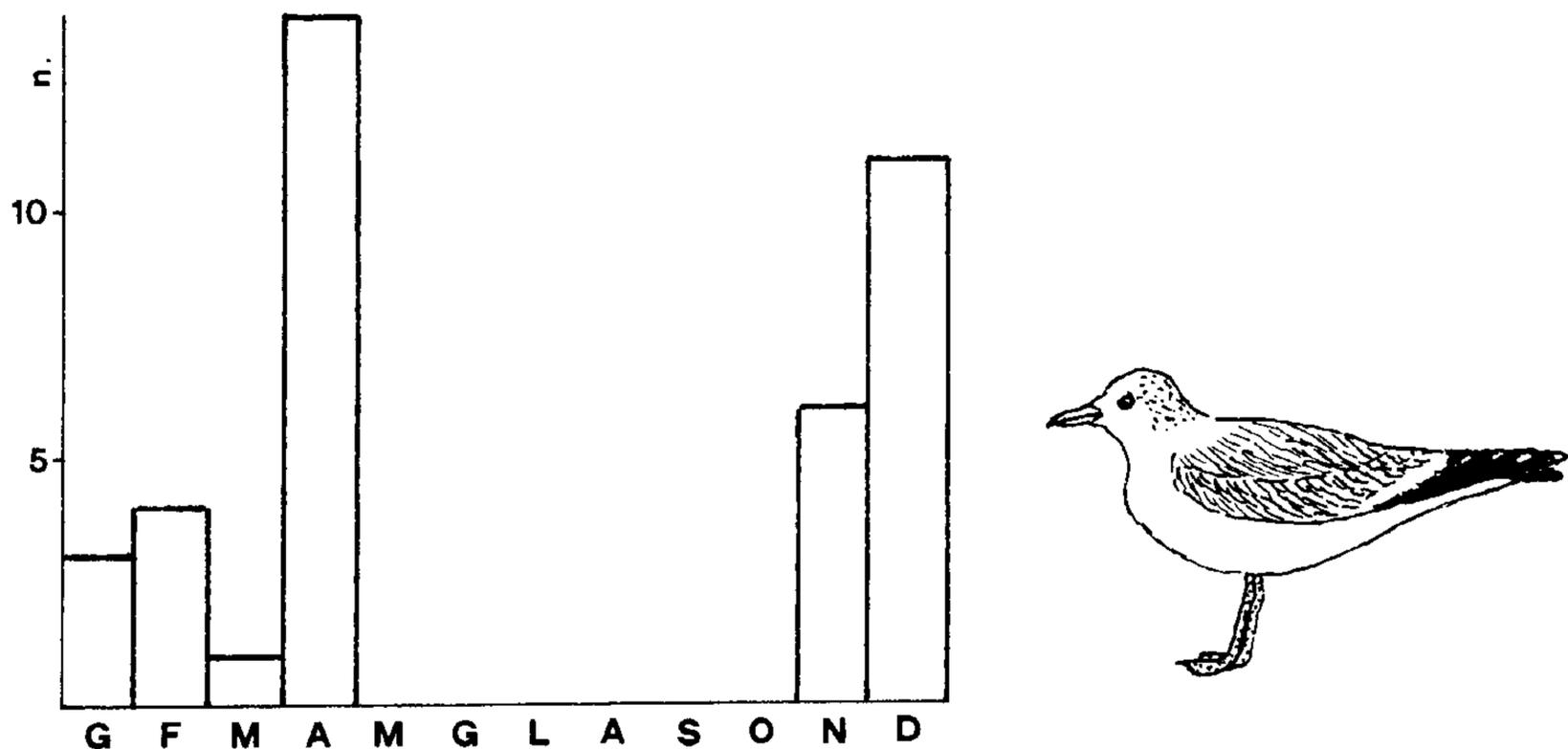


Figura 2.12. Numero massimo di ind. di Gavina osservati suddiviso per mesi. Dati personali.

1989 hanno attaccato un Airone cenerino in loc. Idrovora Zuccarello. Il Gabbiano reale è inoltre frequentemente disturbato dalla Pavoncella (Stival 1989).

### 2.2.17 Famiglia *Sternidae*

#### 71. *Sterna maggiore (Sterna caspia)*

Caspian Tern; ?.

Accidentale. Una sola osservazione nota per questa specie: 1 ind. in attività trofica e in sosta con alcuni Gabbiani comuni l'1 maggio 1985 nelle cave del Praello. Tale ind. è stato osservato nella stessa località anche il 30 aprile e il 2 maggio 1985 (R. Valle); ha quindi sostato in zona per almeno tre giorni. Le stesse segnalazioni sono riportate anche da Molinari et al. (1985).

#### 72. *Sterna comune (Sterna hirundo)*

Common Tern; Giagà, Scagòzza.

Migrante regolare ed estivante. La *Sterna comune* è presente nel comune di Marcon da aprile ai primi di settembre (date estreme: 10 aprile 1987 e 4 settembre 1984 nelle cave del Praello). Frequenta vasche d'acqua abbastanza profonde e fiumi con scarsa o assente vegetazione acquatica sommersa. Si osserva con ind. isolati e in piccoli gruppi di 2-5 ind. Frequentemente sono stati osservati ind. catturare prede e, con queste nel becco (seguendo i corsi dei fiumi), dirigersi verso la laguna di Venezia dove probabilmente alimentano le loro nidiate. L'11 agosto 1984 è stato osservato anche un adulto imbeccare un giovane volante nelle cave del Praello. Anche Molinari et al. (1985), per la zona delle cave

di argilla, ritengono che alcuni ind. nidificanti in laguna di Venezia usino tali ambienti come zone di caccia. La popolazione complessiva estivante è stimata in 5-20 ind.

**73. Fraticello (*Sterna albifrons*)**

Little Tern; Giagà piccolo, Scagòzza piccola.

Migrante regolare e estivante irregolare. Le osservazioni note per questa specie sono riferite quasi esclusivamente alla migrazione postnuziale da agosto ai primi di settembre. Al di fuori di tale periodo sono note solo due osservazioni: 5 ind. il 19 luglio 1981 nelle cave del Praello (Amato e Semenzato 1988); 1 ind. in alimentazione il 4 luglio 1988 in loc. Idrovora Zuccarello. Frequenta vasche d'acqua abbastanza profonde e fiumi con scarsa o assente vegetazione acquatica sommersa.

**74. Mignattino piombato (*Chlidonias hybridus*)**

Whiskered Tern; Cocalina.

Migrante abbastanza regolare. Poche le osservazioni note per questa specie: 1 ind. il 30 aprile 1984 nelle cave del Praello; 2 ind. l'1 maggio 1984 nelle cave del Praello; 1 ind. il 15 maggio 1987 nelle cave del Praello; 1 ind. in alimentazione il 17 agosto 1989 nella cava Angioletti. Amato e Semenzato (1988) e Molinari et al. (1985) considerano il Mignattino piombato di passo per le cave di Gaggio e del Praello. Frequenta generalmente vasche d'acqua abbastanza profonde.

**75. Mignattino (*Chlidonias niger*)**

Black Tern; Cocalèta, Cocalina.

Migrante regolare ed estivante irregolare. Osservato principalmente durante la migrazione prenuziale da metà aprile a maggio. Al di fuori di tale periodo poche sono le osservazioni note: 20 ind. il 19 luglio 1981 nelle cave del Praello (Amato e Semenzato 1988); 1 ind. il 31 agosto 1983 e l'11 agosto 1984 nelle cave del Praello; 1 ind. il 4 luglio 1988 in loc. Idrovora Zuccarello. Frequenta vasche d'acqua abbastanza profonde e fiumi con scarsa o assente vegetazione sommersa. Osservato anche frequentare campi allagati (loc. Fondo Bosco). Durante le migrazioni si incontra anche in gruppi di 3-10 e, più raramente, 20-30 ind.

**76. Mignattino alibianche (*Chlidonias leucopterus*)**

White-winged Black Tern; Cocalina.

Migrante irregolare. Poche le segnalazioni circostanziate note per questa specie e tutte relative a ind. osservati in alimentazione assieme a Mignattini nelle cave del Praello: 1 ind. il 16 e il 25 maggio 1989; 5-6 ind. il 26 maggio 1989. Amato e Semenzato (1988) e Molinari et al. (1985) considerano il Mignattino alibianche di passo per le cave di argilla senili.

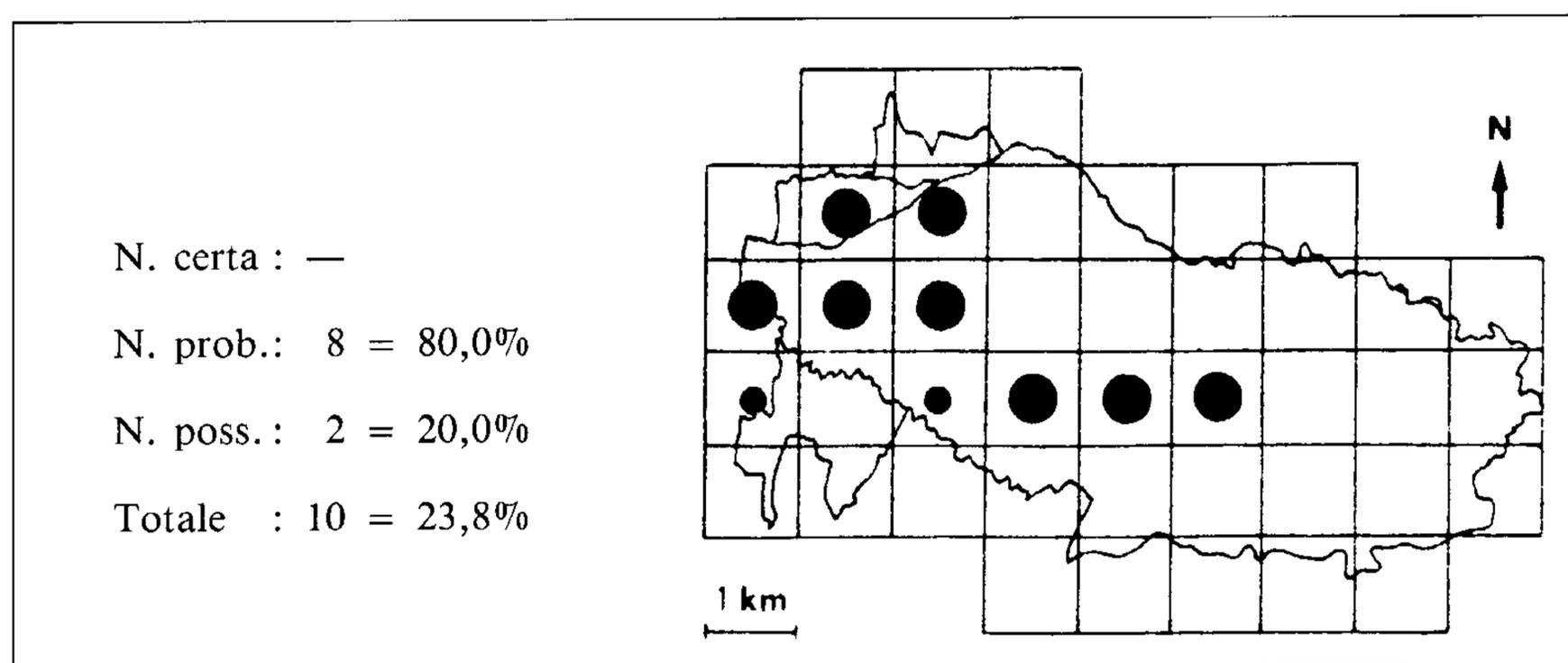
### **2.2.18 Famiglia *Columbidae***

**77. Colombaccio (*Columba palumbus*)**

Wood Pigeon; Colombo de bosco, Favazzo.

Migrante regolare. Il Colombaccio è presente nel comune di Marcon durante le migrazioni da marzo a metà aprile e da ottobre a novembre. L'osservazione di 3 ind. l'1 dicembre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello può probabilmente essere imputata più a soggetti in migrazione tardiva che ad un vero svernamento. Frequenta ambienti aperti, anche coltivati, con siepi, filari d'alberi e boschetti nonché zone umide alberate. Durante la migrazione postnuziale si può incontrare anche in stormi piuttosto numerosi; l'osservazione più consistente è di 60-70 ind. il 14 ottobre 1988 in loc. bosco Idrovora Zuccarello. Riguardo i rapporti interspecifici si riporta una osservazione: alcuni ind. nel novembre 1988 apparentemente inseguiti in volo da uno Sparviere in loc. bosco Idrovora Zuccarello.

**78. Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*)**  
Collared Dove; ?.



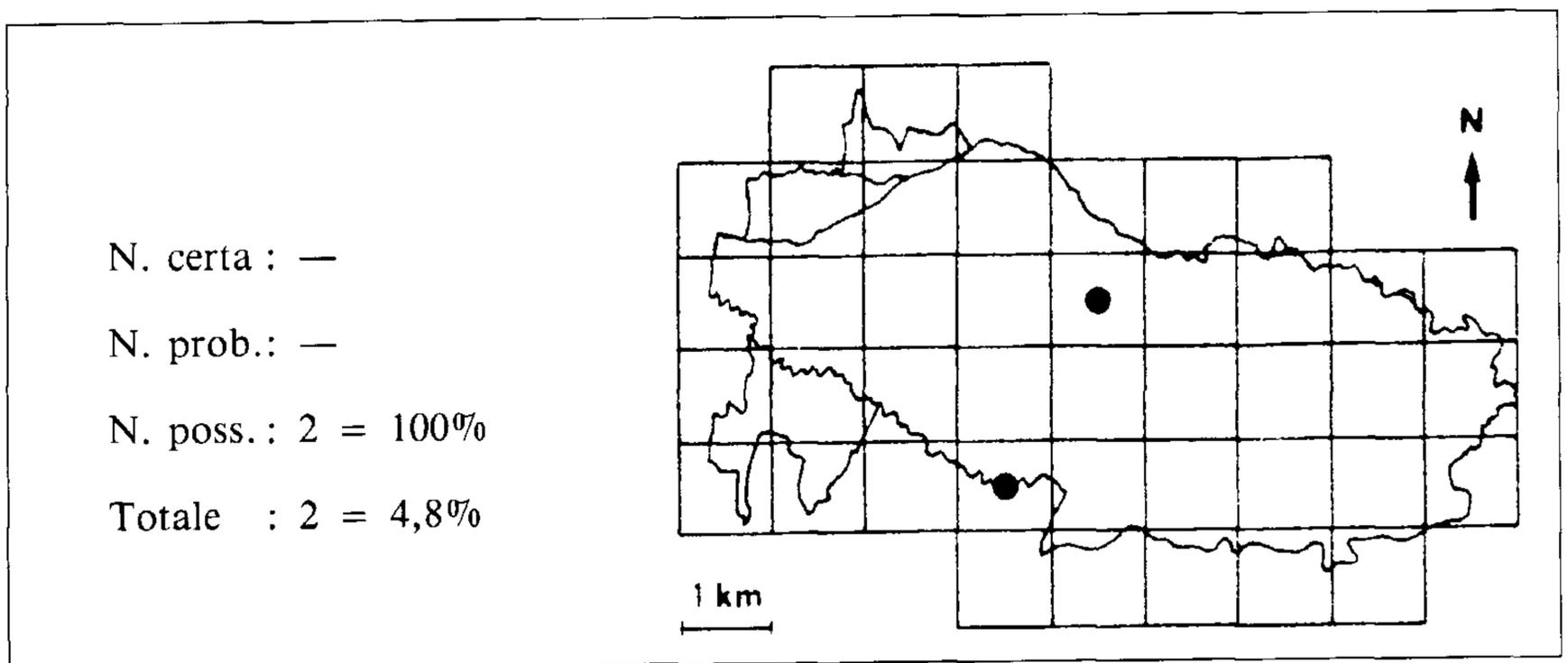
Cartina 2.11. Tortora dal collare orientale. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

Sedentaria e nidificante probabile. La presenza di questa specie in Italia nord orientale risale al 1944 (Moltoni 1947). Le prime osservazioni note per il comune di Marcon risalgono al 1985. Anche se non sono state compiute osservazioni in anni precedenti il 1985 nel comune di Marcon (in ambienti urbani) che confermino la precedente assenza della specie, questa può forse essersi insediata in anni recenti, considerando che la fase espansiva in Italia risulta tuttora in atto a livello locale con movimenti dai grossi centri urbani ai piccoli centri rurali (Brichetti et al. 1986, Quadrelli 1988). Frequenta parchi e giardini alberati in paesi di varie dimensioni e può spingersi, soprattutto nel periodo autunnale-invernale, nelle campagne limitrofe. L'attività canora è regolare da marzo a giugno; sono stati inoltre uditi ind. in canto anche in novembre e dicembre. Ind. in parata sono stati osservati in marzo, aprile, maggio e luglio. Il 5 settembre 1988 sono stati osservati 2 ind. in corteg-

giamento a Gaggio. Il 27 giugno 1989 è stato osservato inoltre 1 maschio di Tortora dal collare orientale in un tentativo di accoppiamento, non riuscito, con una Colomba bianca probabilmente fuggita dalla cattività. La popolazione complessiva nidificante è difficilmente valutabile (Cat. Abb. = 10-100 coppie). Riguardo i rapporti interspecifici si riportano alcune osservazioni: 1 ind. nel marzo 1989 disturbato da un Merlo maschio in loc. Casa Tonolo; 1 ind. nell'aprile 1989 disturbato da un Merlo maschio in loc. Casa Carraro. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

**79. Tortora (*Streptopelia turtur*)**

Turtle Dove; Tòrtora, Tòrtora salvadega.



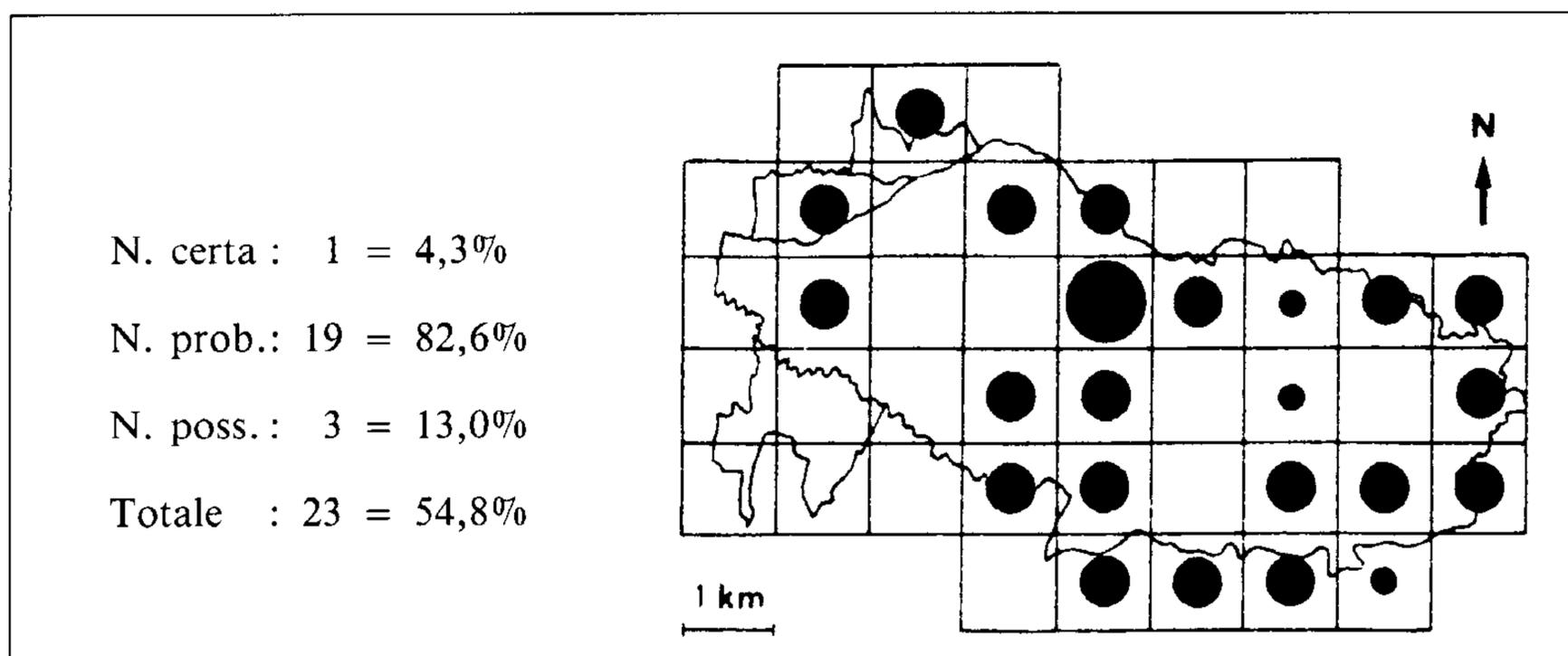
Cartina 2.12. Tortora. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati inediti (ES, G. Fusco, G. Cherubini).

Migrante regolare, estiva e nidificante possibile. La Tortora è presente nel comune di Marcon da metà marzo a settembre (date estreme: 14 marzo 1987 nelle cave del Praello, R. Manzi; 21 settembre 1986 nell'oasi cave di Gaggio, G. Cherubini). Frequenta le campagne coltivate con siepi, filari di alberi e boschetti e zone umide alberate. Poche le osservazioni in periodo riproduttivo: 1 ind. il 9 giugno 1983 nelle cave di Gaggio (G. Fusco, G. Cherubini); 1 ind. il 25 giugno 1983 nelle cave di Gaggio; 1 ind. il 6 giugno 1988 nelle cave del Praello. La popolazione complessiva nidificante irregolarmente dovrebbe aggirarsi attorno a 1-3 coppie. Amato e Semenzato (1988) e Molinari et al. (1985) considerano la Tortora di passo per le cave di Gaggio e del Praello.

**2.2.19 Famiglia Cuculidae**

**80. Cuculo (*Cuculus canorus*)**

Cuckoo; Cuco.



Cartina 2.13. Cuculo. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

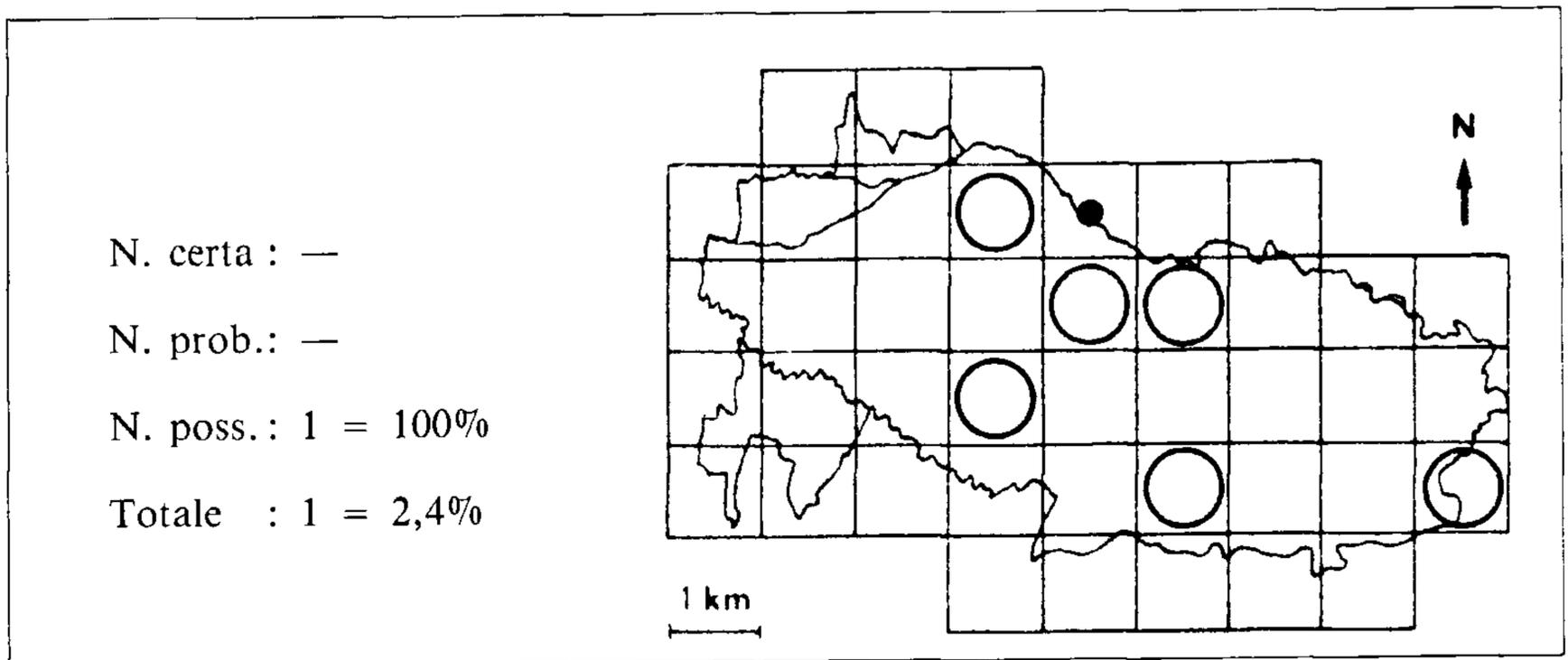
Migrante regolare, estiva e nidificante. Il Cuculo è presente nel comune di Marcon da metà aprile a settembre (date estreme: 13 aprile 1986 nelle cave del Praello, R. Manzi; 21 settembre 1988 in loc. Vallesina). Frequenta ambienti umidi con stagni, canneti e boschetti, nonché campagne coltivate con filari di alberi, siepi e boschetti sparsi. Il 25 giugno 1987 sono stati osservati 2 ind. in accoppiamento nell'oasi cave di Gaggio. Il 26 agosto 1984 nelle cave di Gaggio è stato osservato un giovane Cuculo, probabilmente da poco in grado di volare, che richiedeva l'imbeccata e una Cannaiola con l'imbeccata a pochi metri di distanza. L'attività canora è regolare da metà aprile a luglio. La popolazione complessiva nidificante è difficilmente valutabile (Cat. Abb. = 10-100 coppie). Abbastanza numerose le osservazioni di ind. con piumaggio rossiccio: 1 ind. il 28 maggio 1983 e il 4 maggio 1985 nelle cave di Gaggio; 1 ind. il 16 aprile 1989 nell'oasi cave di Gaggio (M. Gommiero); 1 ind. il 3 giugno 1989 nell'oasi cave di Gaggio. Riguardo i rapporti interspecifici si riportano alcune osservazioni: 1 ind. nel settembre 1988 inseguito in volo da una Gazza in loc. Idrovora Zuccarello; 1 ind. nell'aprile 1985 inseguito in volo da una Pavoncella (Stival 1989); 1 ind. nell'agosto 1988 apparentemente inseguito in volo da un Martin pescatore nelle cave del Praello.

## 2.2.20 Famiglia *Tytonidae*

### 81. **Barbagianni** (*Tyto alba*)

Barn Owl; Alòco bianco.

Sedentaria probabile e nidificante possibile. All'interno del territorio comunale sono conosciuti circa una decina di posatoi-dormitori. Poche le osservazioni note per questa specie: 1 ind. il 15 agosto 1977 nelle cave di Gaggio (Amato e



Cartina 2.14. Barbagianni. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo), e localizzazione dei posatoi-dormitori (tondi vuoti). Dati personali.

Semenzato 1988); 1 ind. rinvenuto morto il 23 luglio 1983 in un casolare abbandonato nelle cave di Gaggio; 1 ind. nell'autunno 1983 nelle cave di Gaggio; 1 ind. il 5 gennaio 1985 (con suolo innevato) nelle cave di Gaggio; 1 ind. rinvenuto morto, per impatto con un autoveicolo, il 21 ottobre 1985 lungo una strada a Gaggio; uno scheletro rinvenuto nel 1986 nella soffitta della chiesa di Gaggio (M. Stival); un grosso rapace notturno, probabilmente un Barbagianni, in volo nella sera del 18 aprile 1989 nel centro di Gaggio (M. Stival). Frequenta la campagna coltivata utilizzando per la sosta e la possibile nidificazione ruderi, cascinali e casolari abbandonati. In alcune borre esaminate da G. Fusco (loc. Idrovora Zuccarello) sono stati rinvenuti i resti di 2 *Sorex* sp.pl., 1 *Neomys* sp.pl., 8 *Crocidura* sp.pl., 5 *Microtus arvalis*, 3 *Pitymys savii*, 1 *Apodemus* cfr. *sylvaticus*, 1 *Rattus norvegicus*, 1 *Mus musculus*, 1 *Talpa* sp.pl. La cartina di distribuzione sottostima probabilmente la reale diffusione poiché non sono stati utilizzati, nei rilevamenti, metodi specifici come indicato da Sorace (1987). Sia Amato e Semenzato (1988) che Molinari et al. (1985) considerano questa specie nidificante nell'area delle cave di argilla del territorio Marconese. La popolazione complessiva nidificante è difficilmente valutabile (Cat. Abb. = 1-10 coppie).

### 2.2.21 Famiglia *Strigidae*

#### 82. *Civetta* (*Athene noctua*)

Little Owl; Zoeta, Soeta.

Sedentaria e nidificante. Frequenta ambienti di varia natura con preferenza però alla campagna coltivata con alberature e siepi sparse sia in aree suburbane